

Già arrivati in città gli operatori stranieri

Lucca Promos accoglie le delegazioni estere: in programma visite alle aziende locali e workshop

LUCCA

Delegazione di operatori stranieri in visita a Lucca in occasione della fiera Miac. Si tratta di operatori provenienti da Stati Uniti, Canada, El Salvador, Cile, Colombia e Panama, accolti ieri mattina al Real Collegio. L'iniziativa, organizzata da Lucca Promos in collaborazione con Toscana Promozione, vede gli imprenditori esteri soggiornare in città fino a venerdì prossimo e nasce dall'interesse manifestato verso questi mercati dalle aziende locali della filiera dell'industria cartaria. Sono attivi nel settore macchine per la produzione e trasformazione della carta tissue, impiantistica, servizi e prodotti finiti e nella filiera del settore packaging, tra macchine per imballaggio, impiantistica, servizi e prodotti finiti. «Ogni anno invitiamo circa 300-400 operatori – ha spiegato Osvaldo Bertucelli, presidente di Lucca Promos – La visita della delegazione si protrarrà fino al 12 ottobre: so-



Una cartiera della zona (foto archivio)

no previsti workshop, incontri bilaterali tra le aziende toscane partecipanti e gli operatori esteri, visite aziendali e, naturalmente, la visita alla fiera Miac presso il polo di Sorbano, programmata per il giorno 11 ottobre. Già da oggi la delegazione incontrerà

delle aziende per avviare tavoli di lavoro e lo stesso succederà nei prossimi giorni».

Entusiasmo simile è stato mostrato anche dal vicepresidente della Camera di Commercio, Tiziano Pieretti, che ha spiegato le potenzialità derivanti da iniziati-

Ecco le società che partecipano all'evento Vengono anche da Panama, Colombia e Cile

Sono queste le aziende Italiane che partecipano all'evento: A. Celli Paper Spa, Ast Srl, Bertacchi&Filippi Srl, Cartiera Pieretti Spa, Extrasolution srl, Focber spa, Futura Spa, Gambini Spa, H.S.T. srl, Idea Pcm Srl, I.S.E. srl, Industria Cartaria Pieretti Spa, Maflex Srl, Massimiliano Corsini Srl, Novimplanti Drying Technology Srl, Paper Converting Machine Company Italia Spa, Recard Spa, Sadas srl, Sipack srl, Toscotec Spa. Questa la lista degli operatori esteri: International Paper, Oasis Tissue LLC, U.S. Pulp&Paper (USA); Cascades Group Tissue, JVR Food Packaging solution, Kruger Products L.P., Metro Paper (Canada); Cajas Bolsas S.A., Sigma Q S.A. (El Salvador); Empresas Colpsa S.A., Envases Roble Alto S.A. (Cile); Grupo Familia (Colombia); Industria Panamena de Papel (Panama).

ve di questo genere. «Sono fondamentali – spiega – soprattutto perché cercano di trovare delle possibili soluzioni a questa crisi che sta mettendo in difficoltà tutti i settori, attirando opportunità e convenienza. Il nostro territorio offre importanti attività

ed è suddiviso in realtà solidificate: meccanico, carta e altri settori manifatturieri. La ricerca di innovazione, poi, ha sempre caratterizzato le nostre aziende, che vogliono continuare ad essere competitive. Paesi come Stati Uniti e Canada sono molto inte-

ressanti per lo sviluppo dell'industria lucchese: basti pensare che la gran parte delle nostre cartiere lavora con materie americane e sud americane. Ecco perché è opportuno stabilire incontri commerciali sicuri tra Lucca e questi Paesi. Personalmente poi credo sia più opportuno stabilire rapporti con quei Paesi che hanno lo stesso livello e status sociale; è più giusto competere con quelle aziende che garantiscono gli stessi diritti ai propri lavoratori, rispettando i diritti umani».

Dopo un'attenta analisi sull'importanza del settore cartario nel nostro paese e, in particolare, nella nostra città, alcuni ospiti hanno chiesto se, in Italia, sono presenti scuole ed istituti nei quali vengono sviluppate e studiate le tecniche di lavoro della carta. «Di istituti ne esistono diversi – ha concluso Pieretti – E non resta indietro neppure Lucca che offre un laboratorio di ricerca della carta e un master universitario di alto livello. All'interno dell'istituto IMT, infatti, è possibile frequentare un master per manager cartari che insegna ad analizzare (e a migliorare) la componente energetica delle cartiere».

Nadia Davini